

COMUNICATO STAMPA

Controlli di “Maritime Security” nel porto di Napoli.

E' iniziata questa mattina la verifica sull'adeguamento dei terminal del porto di Napoli alle procedure previste dalla normativa internazionale in materia di security promossa dalla Capitaneria di porto. L'Autorità Portuale di Napoli insieme con Capitaneria di porto, Polizia di stato, Guardia di Finanza, Carabinieri e Agenzia delle Dogane ha ispezionato alcuni dei principali terminal portuali per verificare la compatibilità delle procedure di security poste in atto con quelle previste dai rispettivi piani di sicurezza. In particolare sono stati effettuati controlli in merito alle procedure di accesso ai terminal e di sorveglianza delle aree. Nel corso della verifica si è avuto modo di riscontrare un buon grado di implementazione delle misure previste dalla pianificazione di security dei terminal rendendo merito a tutte le amministrazioni che in questi mesi si sono adoperate per adeguare il porto di Napoli alla nuova normativa contribuendo all'innalzamento delle condizioni di security dello scalo.

Infatti, per effetto della citata normativa internazionale, i terminal portuali hanno dovuto predisporre i documenti di pianificazione di security entro il 1° luglio dello scorso anno. Tale attività è stata costantemente assistita dall'Autorità Portuale di Napoli che per ciascun terminal ha elaborato uno studio di valutazione dei rischi di security, seguendo, poi, l'elaborazione dei piani e l'implementazione delle misure in essi previste.

Peraltro, l'Autorità Portuale di Napoli già dal mese di gennaio del 2003 ha iniziato la progettazione di un sistema in grado di elevare gli standard di sicurezza dell'intero porto. La fase progettuale di tale opera è stata ultimata ed è in corso il procedimento preliminare alla emanazione del bando di gara per l'acquisizione di tutti gli strumenti tecnologicamente avanzati atti produrre un innalzamento delle condizioni di tutela degli ambiti portuali.

Sostanzialmente, quindi, il porto di Napoli ha affrontato il problema dell'adeguamento alle norme di security su due livelli di intervento. Il primo ha comportato l'elaborazione delle valutazioni dei rischi degli impianti portuali e la costante assistenza ai terminalisti nella elaborazione dei Port Facility Security Plan. Un secondo livello di intervento attiene, invece, all'acquisizione della tecnologia e delle strutture necessarie a dotare il porto nel suo complesso di nuovi strumenti atti a scoraggiare il verificarsi di incidenti di security.

Il buon esito delle ispezioni di questa mattina segna l'avvio di un processo di verifiche costanti che contribuirà a stimolare gli operatori portuali nella ricerca di una sempre maggiore attenzione alle problematiche di sicurezza ed evidenzia l'importanza della realizzazione di un progetto di più generale protezione del porto che l'Autorità Portuale sta portando avanti.